

(TESTI MAPPA DELLE COMUNITÀ DELL'EST TICINO – Aggiornamento del 25/11/2013)
(in verde gli aggiornamenti rispetto alla versione precedente)

MAPPA DELLE COMUNITÀ DELL'EST TICINO

Terra del fiume e dei fontanili

M'appare l'Est Ticino

(Ri)scoprire, raccontare, condividere, progettare il paesaggio

Mappa a cura del gruppo di lavoro "M'appare l'Est Ticino":

Cartografia, grafica e impaginazione: Laura Cesari, Raul Dal Santo, Simone Rossoni

Illustrazioni a cura degli studenti del Liceo Einaudi di Magenta, Patrizio Croci, Camilla Alberti e Claudio Lucchini

Ristampata nell'anno 2013 in 80.000 copie.

GIARDINO D'EUROPA

Due parchi regionali (Ticino e Sud Milano), due parchi locali di interesse sovracomunale riconosciuti (Roccolo e Ge.L.So.) e alcuni siti di importanza comunitaria: più della metà del territorio dell'Est Ticino è regolamentata dalla presenza di parchi. Questa in sintesi è la risposta dei Comuni per tutelare e valorizzare il grande patrimonio paesaggistico costruito grazie a duemila anni di "coltivazione" del territorio. Le aree fluviali del Ticino, patrimonio UNESCO dell'umanità, la rete dei canali, i fontanili e le marcite hanno da sempre stupito anche gli antichi visitatori, tanto da definire la bassa pianura milanese il "Giardino d'Europa". L'Arcadia di Bareggio è il precursore del rapporto fra uomo e natura basato non sul dominio, ma sulla cura del territorio.

(1) Parco del Ticino - Primo parco regionale che comprende 58 comuni tra Lombardia e Piemonte. Offre varietà di paesaggi e di specie animali e vegetali e tocca i Comuni di Boffalora, Cassinetta, Magenta, Robecco.

(2) Parco del Roccolo – Parco sovracomunale, prevalentemente agricolo, che si estende nei territori di Arluno, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Nerviano e Parabiago.

(3) Parco del Ge.L.So. - Parco locale di interesse sovracomunale nei comuni di Marcallo con Casone, Mesero, Santo Stefano Ticino. Il nome indica sia lo storico albero sia la Gestione Locale Sostenibile.

(4) Parco Agricolo Sud Milano - Parco regionale che comprende 61 Comuni milanesi, tra cui Albairate, Bareggio, Cislino, Corbetta, Cornaredo, Sedriano e Vittuone, caratterizzato dalla fitta rete irrigua.

(5) Filari di gelsi - Le foglie del gelso nutrivano i bachi da seta mentre i gelsi –i murùni- sostenevano le viti. Il vino della zona è citato dal poeta Carlo Porta (inizio del XIX sec.).

(6) Bareggio, Parco Comunale Arcadia - Il nome di questo parco urbano, al cui interno ci sono i fontanili Laghetto e Barona, deriva dal movimento letterario del XVII secolo l'Arcadia di Bareggio. Nei luoghi agresti di Bareggio i suoi componenti si radunavano a poetare.

(7) Marcita - Pratica culturale di irrigazione che sfrutta in inverno l'acqua proveniente dai fontanili. Introdotta in questo territorio nel medioevo dai frati Cistercensi.

LAVORARE

Caposaldo dell'economia della zona è stata l'agricoltura, sviluppata prima grazie alla colonizzazione romana poi, a partire dal medioevo, dagli ordini religiosi. La crisi dell'agricoltura di fine ottocento ha causato da un lato un importante processo di emigrazione e dall'altro ha accelerato l'industrializzazione della zona, compiutasi nel XX secolo con la costruzione di importanti fabbriche. Da alcuni decenni è in corso un processo di deindustrializzazione.

(8) Sedriano – Piazza e statua del seminatore su cui affaccia Villa Colombo-Brazzola. È presente una statua di un seminatore in ricordo del passato contadino della città.

(9) Albairate - Alcuni mulini risalenti almeno al XVI secolo sorgono vicino al Naviglio Grande, azionati dalla roggia Visconti. È presente in loco un epigrafe datata 1587.

(10) **Filande** - Numerosi erano gli stabilimenti per la lavorazione e la filatura della seta attive tra il XIX e la prima metà del XX secolo. Tra questi ricordiamo la Filanda Rusconi, **oggi non più esistente, che si trovava** a Sedriano.

Cascina Lombarda - La tipica cascina a corte ospita gli edifici agricoli e le abitazioni contadine disposti a quadrilatero, con un'aia al centro.

(11) **Il Canale Villoresi** - Realizzato alla fine del XIX sec. su progetto di Eugenio Villoresi, collega il Ticino all'Adda, permettendo l'irrigazione di una gran parte del territorio milanese, favorendone la produzione agricola.

FARE FESTA

17 Gennaio – **Falò di Sant'Antonio** – *Diversi comuni*

3 Febbraio – **Festa di San Biagio** – *Magenta*

25 Aprile – **Fiera di San Marco e Festival Insubre** – *Marcallo con Casone*

1 Maggio - **Fiera di San Majolo** – *Robecco sul Naviglio*

1^a e 2^a Domenica di Maggio – **Festa della Santa Croce** – *Vittuone*

1^o fine settimana dopo Pasqua – **Festa del Perdono** - *Corbetta*

1^a Domenica di Giugno – **Festa della raccolta delle ciliegie** - *Bareggio*

24 Giugno – **Festa di San Giovanni Battista** – *Cislano*

26 Luglio – **Festa di Sant'Anna** – *Santo Stefano Ticino*

16 Agosto – **Fiera di San Rocco** - *Magenta*

24 Agosto – **Festa di San Bartolomeo** - *Ossona*

1^a Domenica di Settembre - **Festa dei S.S. Giacomo e Filippo** – *Cornaredo*

2^a Domenica di Settembre - **Festa della Natività di Maria** – *Cassinetta di Lugagnano*

3^a Domenica di Settembre - **Festa della Sucia** – *Boffalora Sopra Ticino*

4^a Domenica di Settembre - **Palio delle Contrade** - *Arluno*

1^a Domenica di Ottobre – **Festa della Madonna del Rosario e Processione degli animali** - *Albairate*

2^a Domenica di Ottobre – **Festa di San Remigio** - *Sedriano*

Ultimo Lunedì di Ottobre – **Fiera di San Salvatore** - *Casorezzo*

ABITARE

Luogo per abitare per eccellenza è stata la cascina a corte, una struttura a pianta quadrangolare con un'aia al centro, tipica della Pianura Padana lombarda. La bellezza dell'area e la sua vicinanza a Milano ne fecero inoltre luogo di ville patrizie costruite al posto delle antiche fortezze medioevali come la Villa Frisiani Mereghetti o di monasteri come la Villa Frisiani Olivares Ferrario, entrambe di Corbetta. Notevole interesse storico/architettonico rivestono le “*Ville di delizia*” lungo il Naviglio Grande tra Robecco sul Naviglio e Cassinetta di Lugagnano.

(12) **Robecco sul Naviglio - Ponte di ferro sul Naviglio Grande** e ville di Robecco con vista del **Palazzo Archinto**.

(13) **Arluno - Palazzo Pestalozza**. Di origine settecentesca **con rimaneggiamenti in epoche successive in particolare quello in stile neoclassico**.

(14) **Albairate - Cascina Salcano**. Cascina settecentesca, dotata di “*giassera*”, la ghiacciaia che serviva per conservare gli alimenti.

(15) **Boffalora – Vista sul Naviglio Grande**. Ponte in pietra del 1603 sul Naviglio Grande con portico della dogana e vista del centro storico di Boffalora.

(16) **Ossona – Villa e piazza Litta Modignani**. Villa seicentesca, sede del Comune di Ossona.

(17) **Corbetta - Villa Frisiani Olivares Ferrario e parco**. Villa settecentesca, oggi sede del Comune di Corbetta, con attiguo parco e giardino romantico.

(18) **Santo Stefano Ticino - Palazzo Citterio**. Edificio del 1930, eretto per volontà di Girolamo Citterio come scuola, oggi è sede del Comune.

(19) Marcallo con Casone – Villa e Parco Ghiotti. Villa settecentesca sede municipale di Marcallo con Casone; a pochi metri c'è una slanciata torre belvedere chiamata *“la Sgurieta”*.

(20) Corbetta - Castelletto. Ultima testimonianza, restaurata, di un'antica fortificazione distrutta dal Barbarossa nel 1154 e ricostruita a difesa del borgo medioevale.

(21) Boffalora sopra Ticino - Villa Giulini. Villa settecentesca affacciata sul Naviglio Grande. Qui visse lo storico milanese Giorgio Giulini (1714-1780).

Forno – Presente in molte cascine, era ad uso comune degli abitanti per cuocere in proprio il pane, utilizzando fascine di legna.

“Trumba” (Pompa dell'acqua) – Presente in tutti i cortili e le cascine, permetteva di sollevare l'acqua dal pozzo ad uso domestico e per l'abbeveraggio del bestiame.

VIAGGIARE NEL TEMPO

Mesero - Ara romana - Mesero, come gli altri paesi dell'Est Ticino, conserva testimonianze dell'età romana. Presso il Municipio è presente una stele di granito, dedicata al dio Mercurio e riportata sullo stemma comunale insieme al simbolo della centuriazione.

Ordini religiosi - Dopo l'anno 1000 gli ordini religiosi ebbero un ruolo fondamentale nella ripresa economica e culturale dell'Est Ticino.

La peste a Milano. La peste, portata nel Nord Italia dai Lanzichenecchi, ha mietuto numerosissime vittime negli anni 1524, 1576 e 1630.

(23) La battaglia di Magenta - Fu vinta dalle truppe alleate franco-piemontesi, al comando del generale Mac Mahon, il 4 giugno 1859 contro l'esercito austro-ungarico guidato dal **Feldmaresciallo** Gyulai. A Magenta, un ossario e un monumento, unitamente alla Casa Giacobbe, ricordano questa battaglia per l'indipendenza d'Italia.

25 aprile - La ricorrenza dell'anniversario della **Liberazione** dai nazifascisti, unitamente al periodo della **Resistenza**, viene ricordata nei nostri paesi con cortei e celebrazioni. Il corso principale di Arluno è dedicato al 26 aprile 1945 perché il **Comitato di Liberazione Nazionale** ha potuto entrare nel palazzo municipale il giorno dopo la data della fine della **Seconda Guerra Mondiale**.

PARTECIPARE

Oratori parrocchiali - I centri giovanili destinati alla pastorale della chiesa cattolica sono presenti in ogni parrocchia. Spesso hanno ospitato i primi teatri e cinema di paese.

Associazioni - Molto ricco è il panorama delle associazioni attive che rappresentano quasi tutti i settori dell'impegno civile, sportivo, culturale e ambientale.

PREGARE

Un millennio e mezzo di cristianesimo ha contribuito a plasmare l'identità delle comunità dell'Est Ticino, legate anticamente alla Chiesa “madre” di Corbetta, capo dell'omonima Pieve e ora riunite nei decanati di Magenta, Abbiategrasso e Villoreasi. Chiese parrocchiali, santuari, cappelle rurali, e l'arte sacra in essa racchiusa, evidenziano l'eccellenza di una produzione che, nel corso dei secoli, ha messo l'Arte al servizio del Culto.

(24) Bareggio - Chiesa S. Maria della Neve. Edificio settecentesco in mattoni a vista alternato con parti intonacate o stuccate.

(25) Arluno - Centro Sacro Cuore. Collegio ottocentesco delle Figlie del Sacro Cuore, eretto nel 1854, oggi sede dell'oratorio parrocchiale.

(26) Casorezzo - Oratorio di San Salvatore. Di origine romanica, presenta affreschi dell'XI secolo e dipinti cinquecenteschi.

(27) **Boffalora sopra Ticino - Santuario della Madonna dell'Acqua nera.** La tradizione popolana vuole che qui nel 1868 un'esondazione del Ticino sia stata fermata dalla Madonna.

(28) **Corbetta - Santuario della Madonna dei Miracoli.** Sorto sul luogo dell'oratorio di San Nicola, originario del XII secolo, il Santuario custodisce il dipinto del miracolo della Madonna, avvenuto **per i fedeli** nel 1555.

(29) **Cislano – Chiesa San Giovanni Battista e piazza.** Dedicata al Santo, costruita nel XVIII secolo, probabilmente come ampliamento di una precedente struttura più antica.

(30) **Marcallo con Casone – Chiesa di Santi Nazaro e Celso.** Edificata nella prima metà dell'Ottocento, è sorta su un precedente luogo di culto.

(31) **Magenta - Chiesa Santa Maria Assunta.** Di origine romanica con interni barocchi, custodisce due tavole del Bergognone e sorge a lato del monastero dei Celestini del XIV secolo.

(32) **Ossona – Chiesa di San Bartolomeo.** Fatta edificare dall'Arcivescovo Ariberto d'Intimiano nel XI secolo allo scopo di fornire un rifugio alle milizie arcivescovili che stazionavano nella zona. Presenti affreschi del '500.

(33) **Mesero – Santuario della Famiglia Gianna Beretta Molla.** Dedicata nel 2002 a Santa Gianna Beretta Molla.

(34) **Sedriano – Roveda – Cappella della Beata Vergine Addolorata.** Chiesa settecentesca dedicata alla Madonna Addolorata, sorta sul luogo in cui i frati Umiliati costruirono l'ospedale di Santa Maria alla Roveda.

(35) **Cassinetta di Lugagnano – Statua di San Carlo.** Ponte sul Naviglio Grande con statua settecentesca che ricorda il passaggio del santo. "Crocette" di San Carlo sono presenti in molti comuni.

PERSONAGGI

Attilio Rossi - *Grafico e pittore* – nato ad Albairate 1909/1994

Cesare Castiglioni - *Fondatore C.R.I.* – nato ad Arluno – 1806/1871

Alessandro Maggiolini - *Vescovo Cattolico* – nato a Bareggio – 1931/2008

Costantino Garavaglia – *Artista* - Boffalora sopra Ticino - 1908/1959

Ottavio Cogliati – *Ciclista* – visse a Casorezzo – 1939/2008

Gaetano Negri - *Senatore del Regno d'Italia* – nato a Cassinetta di Lugagnano 1838/1902

Carlo Pisani Dossi - *Scrittore e politico* - Corbetta – 1849/1910

Famiglie Dugnani, Serbelloni e Ponti – *Nobili* - Cornaredo XVI/XX secolo

Famiglia Prestinari – *Organari* – lavorarono a Magenta nell'Ottocento

Monsignor Paolo Castiglioni - *Vescovo Cattolico* – nato a Marcallo con Casone 1874/1943

Santa Gianna Beretta Molla – *Medico* – visse a Mesero **e Magenta** 1922/1962

Giovanni Garavaglia – *Pittore* – nato ad Ossona 1908/1959

Don Gerolamo Magni [1918/1992] **e Don Ottavio Sironi** [1903/1963] – *Sacerdoti* – Robecco sul Naviglio

Famiglia Borri – *Nobili* – vissero a Santo Stefano Ticino XIII/XVII secolo

Leopoldo Fagnani – *Partigiano* – nato a Sedriano 1922/1944

Piero Bartezzaghi – *Enigmista e scrittore* – nato a Vittuone – 1933/1989

MUOVERSI

Nel XIX secolo furono realizzate numerose tratte ferroviarie: nel 1958 la Milano-Magenta-Ticino collegata nel 1959 alla Torino-Novara-Ticino. Nel 1870 venne costruita la Milano-Vigevano e successivamente la Milano-Novara delle Ferrovie Nord.

La tramvia a vapore Milano-Magenta-Castano Primo, meglio conosciuta come "*Gamba de legn*", fu invece in funzione dal 1879 al 1957. La tramvia elettrica Milano-Corsico venne prolungata nel 1914 fino ad Abbiategrasso.

Nei primi decenni del XIX secolo fu attivato un servizio di autocorriere per servire i centri lontani dai tram.

Tutto ciò contribuì al lento declino dei barchetti del Naviglio attivi dalla metà del '600.

Ora lungo il Naviglio Grande si pratica il cicloturismo, la canoa, la pesca e la navigazione, **ma solo a scopo turistico.**

«**El gamba de legn**». Il tramvai a vapore durante la guerra ha trasportato da Milano a Magenta i milanesi sfollati nelle campagne. Per molti anni tante persone lo hanno usato per andare al lavoro e a scuola.

(37) **Naviglio Grande** - Canale di origine medioevale per l'irrigazione e il trasporto di merci e persone. Nasce prendendo acqua dal Ticino a Tornavento e finisce nella darsena di Porta Ticinese a Milano.

Barche corriere. Le barche corriere servivano per il trasporto di passeggeri lungo il Naviglio Grande nella tratta Turbigo-Milano. Erano dislocate nelle principali località poste lungo l'asta del canale. Il servizio ha avuto inizio nella seconda metà del '600 e proseguì fino ai primi decenni del XX secolo.

Cletto Arrighi nel 1871 mise in scena per la prima volta la sua fortunata commedia dialettale "*El barchett de Boffalora*". Questa immagine letteraria resterà per sempre legata a tutte le corriere del Naviglio Grande.

Infrastrutture - Importanti infrastrutture che hanno avuto un forte impatto economico, ma anche territoriale, sono l'autostrada Milano-Torino, inaugurata nel 1932, la bretella Magenta-Malpensa e il tratto ferroviario per il Treno ad Alta Velocità (TAV) **entrambe** del 2008.

MANGIARE

Le ricette tradizionali e i prodotti del territorio sono ricchi di storia e di gusti: salumi (salame DOP di Marcallo con Casone), formaggi (gorgonzola e quartiolo), riso e altri cereali ottimi per preparare il pane (famoso è il tradizionale pan mein) e dolci (il panettone di Arluno) e la classica Buseca. Alle delizie della terra si aggiungono quelle dell'acqua come la trota del Ticino. I numerosi agriturismi e ristoranti locali sposano tradizione, modernità, accoglienza e un pregevole paesaggio per piacevoli passeggiate.

CONOSCERE.

1) Albairate - **Museo Agricolo Angelo Masperi.** Illustra le attività legate all'agricoltura tradizionale lombarda e mostra gli oggetti della vita contadina.

2) Santo Stefano Ticino - **Museo del Risorgimento.** Di recente inaugurazione, espone numeroso materiale d'epoca risorgimentale.

3) Corbetta - **Museo Pisani Dossi.** Contiene oggetti etruschi, greci e precolombiani, reperti archeologici della zona e una ricca biblioteca.

4) Casorezzo - **Museo Civico dei Mestieri e della Memoria.** Ripercorre la storia dei mestieri dalla fine dell'Ottocento fino ai giorni nostri, custodendo la memoria delle piccole cose di tutti i giorni.

5) Corbetta - **Museo del Legno "Luigi Magugliani".** Ospitato in un'antica fabbrica per la lavorazione del legno, espone oggetti di archeologia industriale.

6) Robecco sul Naviglio - **Museo del Naviglio Grande.** Museo fotografico ospitato all'interno del palazzo Archinto. Illustra il ruolo storico del Naviglio Grande e la sua importanza nella locale cultura popolare.

7) S. Stefano T. - **Palcoscenico della Cultura.** Luogo d'incontro per avvenimenti culturali. Sullo sfondo sculture in terracotta dell'artista Urano Palma.

8) Magenta - **Teatro Lirico.** Inaugurato nel 1904, propone un'interessante stagione teatrale che comprende concerti, opera, brani di operetta e varietà.

(TESTI SULLA CARTOGRAFIA)

EST TICINO IN CIFRE

157.692 abitanti
65.532 famiglie
181 kmq
21,6% superficie urbanizzata

(ANGELO)

Caro lettore, le Comunità dell'Est Ticino fecero questa mappa per indicare i caratteri significativi e distintivi del territorio. Se non vedrai delineati tutti i luoghi piccoli, sappi che l'intenzione è stata di mettere, per ora, sotto gli occhi i più principali per darti poi, in una più dettagliata mappa interattiva, ciò che manca alla presente, e vivi felice.

(BASSORILIEVO)

Corbetta. Scultura romanica nella chiesa di **San Vittore**. Il cervo nella simbologia cristiana rappresenta Cristo. Sino al **XIX secolo** molti ungulati come i cervi popolavano i boschi dell'est Ticino. Dopo la loro estinzione l'uomo e il lupo entrarono in competizione. **Uno degli ultimi lupi presenti nel nostro territorio** fu abbattuto ad Arluno nel **1812**.

(BADILANTE)

Canali, rogge e cantieri costruiti prima dell'avvento delle ruspe furono scavati dai badilanti che contribuirono anche alla ricostruzione di Milano dopo la Seconda Guerra Mondiale.

(FIUME TICINO)

Il fiume Ticino scorre in una valle ricca d'acqua, boschi, prati e coltivi. Vero e proprio tesoro di biodiversità, è luogo di vita di numerose specie vegetali ed animali, tra cui il ranuncolo d'acqua, l'ontano nero, il salice, la biscia d'acqua, la salamandra, la lontra, il martin pescatore, molte specie di anatre come il germano reale e la moretta, pesci come la trota e il luccio.

(ALTA PIANURA)

L'alta pianura è caratterizzata da terreni permeabili. La coltivazione agricola è favorita dalla fitta rete irrigua del canale Villoresi. Alcune aree naturali ospitano una pregevole biodiversità. Nel bosco del WWF di Vanzago si trovano caprioli e narcisi, nel Parco del Roccolo si trovano picchi, gufi, allocchi, volpi e mughetti.

(TERRAZZO)

Il terrazzo separa la pianura dalla valle del fiume Ticino.

(COLTIVAZIONI)

Oggi si coltivano principalmente mais e cereali. Si allevano mucche da latte (la frisona lombarda) e maiali. In passato si coltivavano anche gelsi e viti.

(VIA NOVARA)

La via Novara ricalca il tracciato dell'antica strada consolare romana Mediolanum-Novaria e separa l'alta pianura asciutta, a nord, dalla bassa pianura, a sud.

(BASSA PIANURA)

La bassa pianura è punteggiata da numerose cascate ed è solcata da una fitta rete di fontanili, veri e propri rifugi di biodiversità, che ospitano il tritone e l'iris. Alcuni boschi di carpino e di quercia farnia ospitano numerose specie tra cui le **cince** e il pelobate fosco. In alcuni campi di grano sono ricomparsi fiordalisi, papaveri e camomilla.

(PALO CUCCAGNA)

Palo della cuccagna orizzontale a Robecco sul Naviglio.

(SUD)

La zona meridionale dell'Est Ticino è caratterizzata dai Navigli, i mulini e le risaie. Un tempo popolati da barche, mugnai e mondine, oggi sono luogo ideale per pescatori, ciclisti ed aironi.